

TRIVELLA PIANO DUO

ORIGINAL SONGS AND TRANSCRIPTIONS
FOR TWO PIANOS

DAVIDE & DANIELE TRIVELLA, ASTOR PIAZZOLLA,
GIOVANNI SOLLIMA.



**CLASSICA
DALVIVO**
Label

Anthology Piano Songs

DAVIDE & DANIELE TRIVELLA

I recital di Davide e Daniele Trivella si trasformano in vere e proprie performance, che fondono l'astrattismo della musica alla fisicità del gesto, avvolgendo il pubblico in un coinvolgimento non solo uditivo, ma anche visivo ed emotivo mentre regalano riflessioni, richiamano memorie, diffondono emozioni. Tasti ora accarezzati ora violati, corde pizzicate, lampi di percussioni dal sapore esotico, le loro esibizioni hanno totalmente catturato il pubblico presente in sala, formato anche da personalità e critici noti nel mondo musicale, grazie alla tecnica impeccabile, allo stile unico, all'intesa straordinaria e alla grande capacità comunicativa e interpretativa che trasforma una semplice esecuzione in un evento godibile con gli occhi e non solo con l'udito. Le loro esecuzioni - straordinarie sotto molti aspetti, anche per il fatto che l'affiatamento è percepibile soprattutto nel loro suonare dandosi le spalle - hanno affascinato le giurie dei più importanti concorsi internazionali. Il loro repertorio spazia dal Settecento fino ai giorni nostri e comprende sia lavori fondamentali del Novecento sia composizioni che ruotano attorno alla sfera jazzistica spesso liberamente rivisitate dal Duo, sia lavori espressamente creati per loro. Tra le collaborazioni più importanti è la loro esibizione con il pianista Pierre-Laurent Aimard nell'ambito della Biennale di Venezia, dove sono state eseguite le trascrizioni e l'opera pianistica di Schönberg, che ha riscosso notevoli consensi di pubblico e di critica. Nel febbraio 2015 sono attesi dal pubblico della Dranoff Foundation di Miami in recital di musica contemporanea americana.

DAVIDE & DANIELE TRIVELLA

Since winning the 1999 Dranoff competition and many others, the duo's extraordinary performances have led to engagements by important concert associations in America, Russia, Israel, Far East, England, Germany, France, Austria, and of course, in Italy. Wherever they play, they capture the audience and music critics alike with the originality of their style, their extraordinary unison and their highly communicative interpretations. Their versatility is reflected in a vast repertoire ranging from fundamental works of the past - Mozart's Concerto for 2 pianos, K365 is an example - right along those of the Twentieth Century such as Messiaen's Visions de l'Amen, Hindemith sonatas, the orchestral works by Schoenberg/Webern, and Stravinsky's works for duet, Ligeti's Monument, but also Morton Gould's Dance Variations side by side with works by jazz composers such as Gershwin, and Gianluigi Trovesi. The latter frequently collaborates with the brothers. Another great passion of theirs are works by contemporary composers such as Piazzolla, Giovanni Sollima and Ernesto Rubín de Cervin. Davide and Daniele studied with Alberto Colombo in Milan, with Pier Narciso Masi at the Accademia Musicale in Florence and also with Katia Labèque at the Accademia Chigiana in Siena, Alfons Kontarsky at the Mozarteum in Salzburg, Alexander Lonquich in Loano, Bruno Canino in Milan and Thérèse Dussaut in Paris. They have played for Rai Tre (Roma), Bayern 4, Radio France, Radio Israel and recorded for the Phoenix label.

Habibi

Chiamavi un altro nome ma ho risposto io...
E ora il mio cuore non è più mio
Incanto danzante tra colonne d'ebano e avorio,
l'ha tratto dal mio petto.
Il mio cuore non è più mio
Ora palpita anelando te

Labyrinth

Quel volto orrendo e stupendo non l'ho più dimenticato
ed è il mio incubo e il mio amore, la mia stella e la mia notte.
Da allora diventai bizzarro secondo gli influssi della luna
e non ho più amato se non quel ricordo
che porterò sempre con me.
(E.Scalfari)

Par..la..mi

Dove sei?
Ora sono più solo nell'universo.

Naga

Frenesia e geloso possesso,
ma anche dolcezza,
delicatezza e attenta premura,
periglioso torneo che si combatte
indossando i colori dell'altro,
scintilla che scocca accendendo
pensieri e canzoni.
(E.Scalfari)

Aquila nel mare

Blu profondo
mare silenzioso
ora volo libero.
Ondoso moto
negli abissi
immensità nascoste.

Sulla collina di Tarces

*(dove anticamente i conti Matsch e Trapp,
osteggiandosi, impiccavano).*
C'era un vento leggero quel giorno sulla collina...
Riscaldata dal sole
domina discreta l'orizzonte
regala tranquillità.
D'un tratto l'inquietudine esce dal suo fianco
voci di dolori
voci d'impiccati...
m'inondo del sapore di quel passato.
Riscaldata dal sole
domina discreta l'orizzonte
e nel vento leggero
mi allontanano.

L'uomo della folla

La notte diveniva sempre più profonda.
Con la fronte appoggiata al vetro,
ero occupato a scrutare la folla quando,
improvvisamente mi apparve una fisionomia
che subito fissò ed assorbì tutta la mia attenzione;
mi sentii singolarmente scosso, spaventato, affascinato.
Era ormai notte fonda
e la città era coperta da un'umida nebbia
che ben presto si mutò in pioggia continua e fissa.
(E.A.Poe)

Some rain

Dal pianoforte si liberano suoni
danzano piangendo.
Nella tempesta
le mie **Mani**
cercano le tue.
Bagli**Ori** accecanti
mi portano
la tua **aNima**
ritm**I** di tuono
il tuo **Corpo**.
La pioggia**A**
bagna
la tua presenza in me
accompagnando
la mia solitudine.



Photo: Emily Andersen